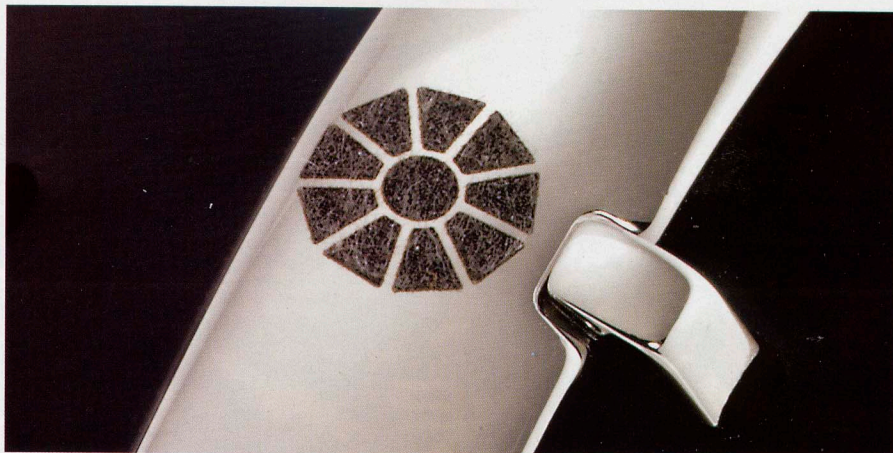


giorni. Di qui il successo delle sue creazioni, oggetti diventati ormai di culto come le penne Officina (ispirate agli strumenti usati dal nonno nel suo laboratorio), la penna Moka (elegante sintesi dell'arcinota caffettiera Bialetti) e le penne-birillo. Non poteva mancare tra questi un orologio, Manometro appunto, un segnatempo diverso da quelli già sul mercato, con un disegno essenziale, di facile leggibilità, pratico nell'uso, affidabile nel contenuto tecnico.

È differente, Manometro S, dal resto della collezione, per l'impronta più nettamente sportiva, non solo dovuta all'impiego di un materiale come il carbonio, ma anche alle caratteristiche del quadrante, sempre in carbonio, con una numerazione "ingrandita" e luminescente, minuteria compresa, e con l'introduzione del datario, che è a finestra circolare. Il vetro protettivo è uno zaffiro, mentre alla protezione del calibro provvede un fondello in titanio chiuso da otto viti. In titanio è pure la corona, chiusa a vite, personalizzata con il simbolo del marchio e posizionata al 2, com'è consuetudine della linea.

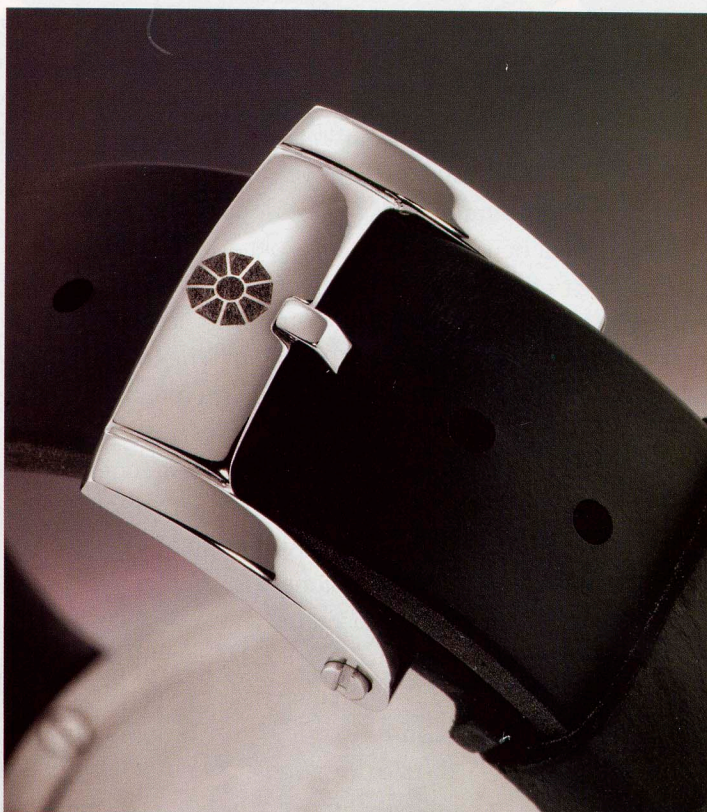
Serrato alla cassa, da cui fuoriesce direttamente tramite due grosse viti, il cinturino in caucciù nero, chiuso da una fibbia déployante in acciaio lucido, anch'essa personalizzata. Unica libertà concessa dalla netta vocazione total black dell'orologio, la possi-



MANOMETRO S, cassa e quadrante in fibra di carbonio, cinturino in caucciù nero, automatico, ref. 74700SC

Euro 3.400,00

bilità di scegliere un colore diverso per il cinturino. Presentato quest'anno a Basilea, Manometro S ha confermato la capacità della linea di rinnovarsi senza perdere nulla della sua pragmatica eleganza, caratteristica che la rende immediatamente riconoscibile nel variegato mondo delle lancette.



*La fibbia,
solida e
consistente,
è in acciaio
lucido.*

151

